



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

*Il Presidente*

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori  
S E D E

**INTERROGAZIONE URGENTE  
(A RISPOSTA SCRITTA)**

**Oggetto: sostegno regionale alla realizzazione del “Museo” ex Mira Lanza**

**Premesso che**

l'area delle fabbriche ex Mira Lanza, sita in zona Marconi, versa notoriamente in condizioni di profondo degrado e costituisce fonte di pericolo, come è agevolmente riscontrabile dai ripetuti e periodici episodi di incendi tra cui l'ultimo, in ordine cronologico, avvenuto lo scorso primo dicembre;

tale contesto urbano è, infatti, caratterizzato dalla presenza di fabbricati e manufatti pericolanti, preda di ripetute occupazioni ad opera di cittadini extracomunitari o di etnia rom, nonché frequentati da tossicodipendenti, che contribuiscono a generare ulteriore degrado e ad acuire le condizioni di insicurezza e pericolo dell'area;

a fronte di una oggettiva situazione di pericolo, la Regione Lazio ha avviato e finanziato, con un contributo economico pari ad euro 23.000, la realizzazione di un museo delle opere dell'artista Seth, a cura dell'Associazione “999 contemporary”, trascurando, ad avviso dell'interrogante, elementari canoni di prudenza e diligenza che presiedono al corretto svolgimento di funzioni istituzionali, nonché all'erogazione di contributi e sovvenzioni pubbliche in favore di iniziative che, per le loro caratteristiche, sono prive dei minimi requisiti richiesti per il loro svolgimento;

**Considerato che**

di tale discutibile iniziativa viene data rilevanza attraverso il portale regionale “Lazio Creativo”, ovvero il portale destinato alla promozione del programma regionale rivolto a sostegno della creatività che, nell'annunciare la nascita di un nuovo museo, ne valorizza gli elementi di novità con particolare riguardo alla mancanza di servizi igienici, ovvero di servizi essenziali la cui presenza è requisito di fruibilità e di sicurezza degli ambienti aperti al pubblico; inoltre, il suddetto portale regionale evidenzia, in modo gravemente superficiale, le criticità dei luoghi, consigliandone la visita “vestiti comodi”, nonché la clandestinità, quale elemento di vanto, in cui tale iniziativa si colloca;

da informazioni assunte dall'odierno interrogante i visitatori verrebbero condotti alla visita da una improvvisata guida turistica di etnia rom, munito di materiale promozionale dell'evento recante l'identità visiva della Regione Lazio, a fronte del pagamento di un contributo economico per la visita;

#### **Rilevato che**

la Regione Lazio, nel promuovere tale iniziativa e nel sostenerla anche da un punto di vista economico, induce i cittadini e i potenziali turisti a fare affidamento sulla sicurezza del contesto in cui si svolge l'evento, nonché della serietà degli organizzatori del medesimo ed espone a tal fine la propria immagine e credibilità istituzionale;

#### **INTERROGA**

##### **Il Presidente e l'Assessore alle Politiche Culturali della Regione Lazio per sapere:**

- come sia possibile ritenere compatibile la promozione e il finanziamento di una iniziativa, nata clandestinamente e caratterizzata dallo svolgersi in un contesto di illegalità e da evidenti pericoli per la incolumità delle persone e per la loro sicurezza, con gli obblighi e le responsabilità istituzionali poste in capo alla Regione Lazio;
- con quali modalità sono stati concessi finanziamenti pubblici per detta iniziativa e quali controlli siano stati posti in essere in ordine alle modalità di svolgimento e coinvolgimento dell'utenza;
- se intendano disporre verifiche in ordine alle caratteristiche delle visite guidate, al possesso dei titoli necessari per il personale preposto e ad ogni ulteriore aspetto relativo alle modalità organizzative delle medesime, nonché con riferimento ai rischi potenziali cui sono esposti i visitatori in ragione dei pericoli notoriamente insiti nei luoghi in questione;
- se non ritengano opportuno provvedere alla revoca di ogni forma di sostegno a tale iniziativa anche al fine di tutelare l'immagine e la credibilità dell'Istituzione, rispetto ad attività che per caratteristiche e modalità espongono gli utenti a potenziali rischi per la loro incolumità e sicurezza.

  
Fabrizio Ghera